

Ieri conferenza stampa della giunta regionale umbra a palazzo Conestabile

Pronto il «piano di soccorso» della Rupe

Al centro della riunione i risultati della commissione che doveva vagliare i progetti delle nove ditte in concorso di appalto per i lavori di salvataggio del blocco tufaceo di Orvieto - Ora la Regione dovrà aspettare il giudizio, non vincolante, della seconda commissione consiliare



Perché la rivolta in un carcere che non è un bunker

Stavolta non si contano i danni: non ci sono state devastazioni - Si discute delle condizioni di vita dei detenuti e degli agenti di custodia

ORVIETO — La «calma» è dunque tornata nel carcere di Orvieto. Una ventina di contesti, si dice, tra agenti e detenuti, seppure per lievi ferite, forse qualche ricovero all'ospedale di cui però già da domenica non c'era più alcuna traccia, nessun danno all'edificio: la protesta messa in atto venerdì notte dai detenuti, che ha visto impegnati fino alle 11 di sabato mattina agenti di P.S. e guardie carcerarie, non ha lasciato segni profondi.

Il caldo, il Ferragosto, la «monotonia» del carcere, i familiari lontani: la spiegazione della ribellione dei giorni scorsi potrebbe essere tutta qui. E poi, come da più parti si riconosce, il «San Pietro» non è tra i peggiori carceri umbri e italiani. E comunque venerdì appena dopo la cena, i detenuti si sono rifiutati di entrare in cella, volevano discutere con il magistrato di sorveglianza e con i giornalisti sui punti di un documento da loro redatto. Le richieste dei detenuti andavano dai problemi generali della riforma carceraria a quelli che il direttore del carcere definisce «piccoli problemi quotidiani».

La riforma «Ci stiamo battendo — ci dice il compagno on. Mario Bartolini, che insieme ad altri parlamentari comunisti umbri ha fatto di recente una visita al carcere orvietano — per una applicazione integrale delle norme già approvate nella passata legislatura sulla riforma carceraria e per il suo completamento. «Chiediamo — prosegue il compagno Bartolini — che i corsi di formazione professionale non siano finalizzati alla sola produzione per le manutenzioni interne o per la manutenzione esterna, ad un inserimento del detenuto nella società».

«I detenuti del «San Pietro» oggi sono 77 e tutti stanno dentro per reati comuni. «Si scontano in genere tutta la pena, qualcuno a volte chiede di essere trasferito altrove, sono in genere i siciliani e altri che hanno le famiglie nelle lontane, sono molti invece quelli che richiedono di essere trasferiti...».

Le richieste «Qualcuno si lamenta perché non gli era stata possibile fare una telefonata alla ragazza, altri chiedevano permessi speciali per il Ferragosto...».

Accordo per l'azienda elettrica di Spoleto SPOLETO — Fra l'ENEL e la federazione unita umbra di categoria, è stato raggiunto l'accordo per l'assetto territoriale, organizzativo ed economico dell'Azienda Elettrica Municipalizzata di Spoleto, definitivamente nazionalizzata, come è noto, a seguito del voto espresso nel giugno scorso da una maggioranza oscurata dei formati nel Consiglio Comunale di Spoleto con la posizione del gruppo PCI.

Nuovi fondi chiesti dal PCI per i danni della grandine TERNI — Rifinanziare la legge 394, che concede benefici economici ai coltivatori le cui colture sono state danneggiate dai venti tempestosi naturali, è la richiesta avanzata dal parlamentare comunista Mario Bartolini al ministro dell'Agricoltura. La richiesta è contenuta in una integrazione nella quale si ricordano i danni causati dal violento temporale dei giorni scorsi alla coltura viticola dell'orvietano. Per ore nella zona di Fiebro e Fieulle è caduta anche la grandine. Le conseguenze sul raccolto del prossimo ottobre sono già pesantissime: il conto dei danni è stato, inizialmente, di centinaia di milioni salito poi ad oltre un miliardo.

In immagini l'archeologia industriale della Vallesina FALCONARA — Si è aperta ieri sera nel quadro dell'estate culturale, organizzata nel castello di Falconara Alta dalla locale amministrazione, una mostra dedicata all'archeologia industriale della Vallesina. Una rassegna che, in una proposta è del tutto nuova.

Accordo per l'azienda elettrica di Spoleto SPOLETO — Fra l'ENEL e la federazione unita umbra di categoria, è stato raggiunto l'accordo per l'assetto territoriale, organizzativo ed economico dell'Azienda Elettrica Municipalizzata di Spoleto, definitivamente nazionalizzata, come è noto, a seguito del voto espresso nel giugno scorso da una maggioranza oscurata dei formati nel Consiglio Comunale di Spoleto con la posizione del gruppo PCI.

Nuovi fondi chiesti dal PCI per i danni della grandine TERNI — Rifinanziare la legge 394, che concede benefici economici ai coltivatori le cui colture sono state danneggiate dai venti tempestosi naturali, è la richiesta avanzata dal parlamentare comunista Mario Bartolini al ministro dell'Agricoltura. La richiesta è contenuta in una integrazione nella quale si ricordano i danni causati dal violento temporale dei giorni scorsi alla coltura viticola dell'orvietano. Per ore nella zona di Fiebro e Fieulle è caduta anche la grandine. Le conseguenze sul raccolto del prossimo ottobre sono già pesantissime: il conto dei danni è stato, inizialmente, di centinaia di milioni salito poi ad oltre un miliardo.

Un grande movimento di turisti nelle Marche

«Boom» sulle spiagge In mare inefficienza e vecchie carrette



ANCONA — Un movimento straordinario di turisti, tutto esaurito sulle spiagge, tende a ripetersi in queste ore degli imbarchi al porto di Ancona. In questo agosto si è fatto davvero il pieno. Gli stessi imbarchi, propriamente affittati e pubblicizzati con soddisfazione il numero senza precedenti di presenze.

Le Marche avevano perso il loro fascino turistico, e correvano il rischio di rimanere semplice zona cuscinetto fra la Romagna ed il Sud. E' invece proprio questo che non c'è stata la netta inversione di tendenza. Una impennata, certamente non spontanea, ma frutto dell'azione promozionale svolta nei mesi precedenti e della serietà della nostra offerta.

Anche all'interno, una zona che pur non possedendo molte risorse, è ricchissima di arte e di «tranquillità», si assiste ad un fenomeno che è un vero e proprio miracolo: molte famiglie, dopo la settimana di mare, passano un periodo rilassante in collina, come di un tempo, al centro medioevale o alla passeggiata salutare tra i boschi.

Un colossale via vai che ha modificato lo stesso modo di vivere, e che ha portato le gigantesche gru dei cantieri in queste ultime settimane si sono viste migliaia di turisti, come di un tempo, hanno bivaccato in locali di fortuna, sono sorte attività economiche nuove.

Un anno di lavoro, una giornata cruciale, appena passata il posto doganale, sotto alla piazza della Repubblica, si sono visti, come di un tempo, gli automezzi che si dovevano imbarcare negli immensi garage di Ancona.

Destinazione le spiaggette delle isole dell'Espresso o la Dalmazia. Si sono visti, come di un tempo, le vere puntate record che hanno obbligato le compagnie armatoriali a raddoppiare le corse.

Ma nessun pericolo, tutte le navi sono partite con il pieno carico. Solo nella giornata di sabato non gli sono stati ammessi, per il momento, le banchine del porto anconetano la Jonian Star Mediterranean Sea per Patrasso, Afronave 45 per il Pireo, Nettunia per Haifa e l'Illiria per Zara.

Una attività incredibile, che si è svolta in un modo così produttivo, che ha fatto pensare che bastasse tenere presente che il livello raggiunto nelle ultime 48 ore nel mese di luglio era stato possibile toccarlo in ben due settimane. Una considerazione, sicuramente amara, a margine di questo exploit, guardando per i mesi di tutte le navi pronte a salpare non ce n'era una battente bandiera italiana.

Erano tutte «sue», greche e cipriote. Una conferma del modo con cui i governi hanno imposto negli anni scorsi la nostra politica marittima. E' un modo di fare che ha fatto folle per costruire inutili monumenti galleggianti tipo Michelangelo o Raffaello.

«Si vuol favorire l'azione delle forze conservatrici che a Urbino? I comunisti si batteranno ancora, come si battono da anni, perché vi sia un profondo legame tra istituzioni e cittadini favorendo la più ampia partecipazione democratica. L'ampio dibattito democratico che si è svolto intorno all'adozione delle varianti al PRG per il frazionamento delle frazioni e intorno al progetto di piano pluriennale di investimenti — conclude il PCI — è l'esempio di come lavorano e intendono lavorare i comunisti».

«Sabato scorso, con regolarità, alle banchine del porto medioevale o alla passeggiata salutare tra i boschi. In tutto questo, il porto d'origine è un vero e proprio miracolo: molte famiglie, dopo la settimana di mare, passano un periodo rilassante in collina, come di un tempo, al centro medioevale o alla passeggiata salutare tra i boschi. E' un vero e proprio miracolo: molte famiglie, dopo la settimana di mare, passano un periodo rilassante in collina, come di un tempo, al centro medioevale o alla passeggiata salutare tra i boschi.

«Mirco» con la partecipazione di Armando Piccini. L'esposizione delle banchine dei venditori ambulanti e il presidente provinciale. Stori. In serata, alle 21.30, si esibirà il complesso «Mirco» con la partecipazione di Armando Piccini. L'esposizione delle banchine dei venditori ambulanti e il presidente provinciale. Stori. In serata, alle 21.30, si esibirà il complesso «Mirco» con la partecipazione di Armando Piccini.

Per notizie inesatte di stampa

Una precisazione del sindaco di Orvieto

ORVIETO — Il sindaco di Orvieto, compagno professor V. demiro Giulietti parteciperà nella veste di testimone e non di parte civile, come qualche quotidiano, sebbene in forma interrogativa ha voluto riferire all'udienza che si terrà ad Orvieto il 29 settembre prossimo relativa all'azione giudiziaria del pretore di Orvieto dottor Di Amato nei confronti della giunta regionale dell'Umbria a proposito della Rupe. Lo dichiara lo stesso Giulietti, in una nota diffusa alla stampa, ritenuta appunto a notizie talvolta inesatte ed ambigue riportate in questi ultimi giorni dalla cronaca locale di alcuni quotidiani.

«Il Comune di Orvieto — scrive Giulietti — nulla ha da far valere contro la giunta regionale, la quale ad onor del vero e contrariamente a quanto alcune forze politiche vogliono far credere per una evidente speculazione politica, strumentalizzando la vicenda giudiziaria, riteniamo abbia fin qui operato con serietà e solerzia ai fini della rapida attuazione della legge nazionale 230, che stanziava 6 miliardi in favore della nostra città».

Ad Ancona tre giorni di manifestazioni dei «bancarellari»

Una festa ambulante nata nelle ore di mercato



ANCONA — Si apre questa sera ad Ancona, in piazza del Plebiscito (o conosciuto come piazza del Papa) la settima edizione del Festival nazionale dell'ambulante. Per tre giorni (14, 15 e 16 agosto) uno degli angoli più caratteristici del capoluogo marchigiano, ospiterà i «bancarellari» di ogni parte d'Italia. Gli organizzatori preannunciano tre giorni di divertimento, di stago e di buoni affari per tutti, con spettacoli gratuiti per grandi e piccoli e tanta simpatia e cordialità.

«Per gli anconetani c'è viva attesa: la gente che nelle giornate di mercato si accalca davanti ai banchi degli ambulanti, sollecitava continuamente la ripresa della manifestazione, sospesa per le vicende del terremoto. Ora, dopo mesi di lavoro — praticamente ci si è impegnati dall'inizio dell'anno — il sipario sta per essere alzato.

Il programma prevede per questa sera, alle ore 16, la apertura delle bancarelle. Alle 17.30 sfilerà per le vie del centro il simpatico e ormai famoso complesso folkloristico «Arribata» di Fano. Per le 18.30 è prevista una manifestazione nazionale delle tre bancarelle meglio addobbate (ore 21) e la consegna di riconoscimenti ad esponenti sindacali, uno spettacolo folkloristico chiederà la manifestazione.

Per finire, un ultimo avvertimento: in caso di cattivo tempo la Festa dell'ambulante si svolgerà nei padiglioni della Fiera della Pesca.

Prodotto dalla Regione

In audiovisivo come «Vivere le Marche»

Un giro di proiezioni in 16 città della regione - Una discussione sui problemi di ambiente e di sviluppo

ANCONA — «Vivere le Marche» è il titolo di un audiovisivo prodotto dall'assessorato regionale al territorio (uffici anconetani) e presentato al palazzo degli anziani di Ancona. Ora inizierà un giro di proiezioni in 16 città delle Marche per stimolare una discussione sui problemi dell'ambiente e dello sviluppo.

Il documentario è stato realizzato da Angelo Mezzanotte per la parte fotografica e curato dalla A.V.G. di Milano per la redazione e la regia. E' stata realizzata una cartina di sviluppo culturale, sociale ed economico, a servizio di un ampio schermo suddiviso in tre riquadri: ambiente, cultura e sviluppo. Il gioco dei composi e delle immagini delle immagini, accompagnato da brani musicali di facile effetto, riesce a creare un notevole coinvolgimento emotivo, mentre nei 5 capitoli dell'audiovisivo appaiono, si frammentano e si approfondiscono, entrano in relazione e vengono documentati gli aspetti salienti della natura marchigiana, dalla bellezza dei monti all'armonia delle colline, alla vita e alle tradizioni agricole.

Pretestuose polemiche a Urbino

Chi sta dalla parte dei nemici del nuovo

Il Pcdl (m-l) scatena un becero attacco agli amministratori di sinistra - Manifesto di risposta del PCI

URBINO — Un comizio, un volantino, una conferenza stampa di alcune persone che firmano con la sigla Pcdl (m-l) per far conoscere alla cittadinanza «l'irregolarità» amministrativa della giunta comunista. Una lunga litania di insulti e insinuazioni, eccitata da alcune linee autoritarie (ma le decisioni maturano, si sa, nell'opacità, commissione formata dai rappresentanti di tutti i partiti presenti in Consiglio comunale), comizi (su cui i condizionati venivano sprecano), approvazione del piano pluriennale di sviluppo da parte dell'amministrazione, che sarebbe avvenuta senza consultazione alcuna degli organismi sociali, della popolazione dell'area e delle frazioni.

«Si vuol favorire l'azione delle forze conservatrici che a Urbino? I comunisti si batteranno ancora, come si battono da anni, perché vi sia un profondo legame tra istituzioni e cittadini favorendo la più ampia partecipazione democratica. L'ampio dibattito democratico che si è svolto intorno all'adozione delle varianti al PRG per il frazionamento delle frazioni e intorno al progetto di piano pluriennale di investimenti — conclude il PCI — è l'esempio di come lavorano e intendono lavorare i comunisti».

Le richieste

«Qualcuno si lamenta perché non gli era stata possibile fare una telefonata alla ragazza, altri chiedevano permessi speciali per il Ferragosto...».

La riforma

«Ci stiamo battendo — ci dice il compagno on. Mario Bartolini, che insieme ad altri parlamentari comunisti umbri ha fatto di recente una visita al carcere orvietano — per una applicazione integrale delle norme già approvate nella passata legislatura sulla riforma carceraria e per il suo completamento. «Chiediamo — prosegue il compagno Bartolini — che i corsi di formazione professionale non siano finalizzati alla sola produzione per le manutenzioni interne o per la manutenzione esterna, ad un inserimento del detenuto nella società».

Per notizie inesatte di stampa

ORVIETO — Il sindaco di Orvieto, compagno professor V. demiro Giulietti parteciperà nella veste di testimone e non di parte civile, come qualche quotidiano, sebbene in forma interrogativa ha voluto riferire all'udienza che si terrà ad Orvieto il 29 settembre prossimo relativa all'azione giudiziaria del pretore di Orvieto dottor Di Amato nei confronti della giunta regionale dell'Umbria a proposito della Rupe. Lo dichiara lo stesso Giulietti, in una nota diffusa alla stampa, ritenuta appunto a notizie talvolta inesatte ed ambigue riportate in questi ultimi giorni dalla cronaca locale di alcuni quotidiani.

Ad Ancona tre giorni di manifestazioni dei «bancarellari»

ANCONA — Si apre questa sera ad Ancona, in piazza del Plebiscito (o conosciuto come piazza del Papa) la settima edizione del Festival nazionale dell'ambulante. Per tre giorni (14, 15 e 16 agosto) uno degli angoli più caratteristici del capoluogo marchigiano, ospiterà i «bancarellari» di ogni parte d'Italia. Gli organizzatori preannunciano tre giorni di divertimento, di stago e di buoni affari per tutti, con spettacoli gratuiti per grandi e piccoli e tanta simpatia e cordialità.

Prodotto dalla Regione

ANCONA — «Vivere le Marche» è il titolo di un audiovisivo prodotto dall'assessorato regionale al territorio (uffici anconetani) e presentato al palazzo degli anziani di Ancona. Ora inizierà un giro di proiezioni in 16 città delle Marche per stimolare una discussione sui problemi dell'ambiente e dello sviluppo.

Pretestuose polemiche a Urbino

URBINO — Un comizio, un volantino, una conferenza stampa di alcune persone che firmano con la sigla Pcdl (m-l) per far conoscere alla cittadinanza «l'irregolarità» amministrativa della giunta comunista. Una lunga litania di insulti e insinuazioni, eccitata da alcune linee autoritarie (ma le decisioni maturano, si sa, nell'opacità, commissione formata dai rappresentanti di tutti i partiti presenti in Consiglio comunale), comizi (su cui i condizionati venivano sprecano), approvazione del piano pluriennale di sviluppo da parte dell'amministrazione, che sarebbe avvenuta senza consultazione alcuna degli organismi sociali, della popolazione dell'area e delle frazioni.

Accordo per l'azienda elettrica di Spoleto

SPOLETO — Fra l'ENEL e la federazione unita umbra di categoria, è stato raggiunto l'accordo per l'assetto territoriale, organizzativo ed economico dell'Azienda Elettrica Municipalizzata di Spoleto, definitivamente nazionalizzata, come è noto, a seguito del voto espresso nel giugno scorso da una maggioranza oscurata dei formati nel Consiglio Comunale di Spoleto con la posizione del gruppo PCI.

Nuovi fondi chiesti dal PCI per i danni della grandine

TERNI — Rifinanziare la legge 394, che concede benefici economici ai coltivatori le cui colture sono state danneggiate dai venti tempestosi naturali, è la richiesta avanzata dal parlamentare comunista Mario Bartolini al ministro dell'Agricoltura. La richiesta è contenuta in una integrazione nella quale si ricordano i danni causati dal violento temporale dei giorni scorsi alla coltura viticola dell'orvietano. Per ore nella zona di Fiebro e Fieulle è caduta anche la grandine. Le conseguenze sul raccolto del prossimo ottobre sono già pesantissime: il conto dei danni è stato, inizialmente, di centinaia di milioni salito poi ad oltre un miliardo.

In immagini l'archeologia industriale della Vallesina

FALCONARA — Si è aperta ieri sera nel quadro dell'estate culturale, organizzata nel castello di Falconara Alta dalla locale amministrazione, una mostra dedicata all'archeologia industriale della Vallesina. Una rassegna che, in una proposta è del tutto nuova.

Accordo per l'azienda elettrica di Spoleto

SPOLETO — Fra l'ENEL e la federazione unita umbra di categoria, è stato raggiunto l'accordo per l'assetto territoriale, organizzativo ed economico dell'Azienda Elettrica Municipalizzata di Spoleto, definitivamente nazionalizzata, come è noto, a seguito del voto espresso nel giugno scorso da una maggioranza oscurata dei formati nel Consiglio Comunale di Spoleto con la posizione del gruppo PCI.

Nuovi fondi chiesti dal PCI per i danni della grandine

TERNI — Rifinanziare la legge 394, che concede benefici economici ai coltivatori le cui colture sono state danneggiate dai venti tempestosi naturali, è la richiesta avanzata dal parlamentare comunista Mario Bartolini al ministro dell'Agricoltura. La richiesta è contenuta in una integrazione nella quale si ricordano i danni causati dal violento temporale dei giorni scorsi alla coltura viticola dell'orvietano. Per ore nella zona di Fiebro e Fieulle è caduta anche la grandine. Le conseguenze sul raccolto del prossimo ottobre sono già pesantissime: il conto dei danni è stato, inizialmente, di centinaia di milioni salito poi ad oltre un miliardo.

In immagini l'archeologia industriale della Vallesina

FALCONARA — Si è aperta ieri sera nel quadro dell'estate culturale, organizzata nel castello di Falconara Alta dalla locale amministrazione, una mostra dedicata all'archeologia industriale della Vallesina. Una rassegna che, in una proposta è del tutto nuova.

Accordo per l'azienda elettrica di Spoleto

SPOLETO — Fra l'ENEL e la federazione unita umbra di categoria, è stato raggiunto l'accordo per l'assetto territoriale, organizzativo ed economico dell'Azienda Elettrica Municipalizzata di Spoleto, definitivamente nazionalizzata, come è noto, a seguito del voto espresso nel giugno scorso da una maggioranza oscurata dei formati nel Consiglio Comunale di Spoleto con la posizione del gruppo PCI.

Nuovi fondi chiesti dal PCI per i danni della grandine

TERNI — Rifinanziare la legge 394, che concede benefici economici ai coltivatori le cui colture sono state danneggiate dai venti tempestosi naturali, è la richiesta avanzata dal parlamentare comunista Mario Bartolini al ministro dell'Agricoltura. La richiesta è contenuta in una integrazione nella quale si ricordano i danni causati dal violento temporale dei giorni scorsi alla coltura viticola dell'orvietano. Per ore nella zona di Fiebro e Fieulle è caduta anche la grandine. Le conseguenze sul raccolto del prossimo ottobre sono già pesantissime: il conto dei danni è stato, inizialmente, di centinaia di milioni salito poi ad oltre un miliardo.

In immagini l'archeologia industriale della Vallesina

FALCONARA — Si è aperta ieri sera nel quadro dell'estate culturale, organizzata nel castello di Falconara Alta dalla locale amministrazione, una mostra dedicata all'archeologia industriale della Vallesina. Una rassegna che, in una proposta è del tutto nuova.

Accordo per l'azienda elettrica di Spoleto

SPOLETO — Fra l'ENEL e la federazione unita umbra di categoria, è stato raggiunto l'accordo per l'assetto territoriale, organizzativo ed economico dell'Azienda Elettrica Municipalizzata di Spoleto, definitivamente nazionalizzata, come è noto, a seguito del voto espresso nel giugno scorso da una maggioranza oscurata dei formati nel Consiglio Comunale di Spoleto con la posizione del gruppo PCI.